

ATTO DI INDIRIZZO

“SCELTA SOCIALE - BUONO DOMICILIARITÀ 2026”

***Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente
correlato all’acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari
(Periodo 2026 / 2027)***

ALLEGATO A - Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO	3
2. OBIETTIVI E DECLINAZIONE DELL'AZIONE/INTERVENTO	4
<i>I. Finalità della misura</i>	4
<i>II. Attività previste</i>	4
<i>III. Definizione di operazione</i>	4
<i>IV. Beneficiari</i>	5
<i>V. Destinatari/partecipanti</i>	5
<i>VI. Contributo al PR FSE+ 2021/2027 Piemonte</i>	6
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
4. COORDINAMENTO CON ALTRE POLITICHE E RELATIVI STRUMENTI	6
5. MODALITA' ATTUATIVE E CRITERI/PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	7
6. COSTI AMMISSIBILI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	8
7. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE E DEI CONTROLLI	8
8. AIUTI DI STATO	9
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9
10. DISPOSIZIONI FINALI	9

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, in coerenza con:

- il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- il Green Deal europeo;
- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali;
- la Strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- le Raccomandazioni specifiche per Paese rivolte all'Italia e gli indirizzi del Semestre europeo.

Nel quadro degli obiettivi di policy della politica di coesione europea 2021-2027, l'obiettivo sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, è l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva".

La misura "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare" oggetto del presente Atto di indirizzo:

- contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'art. 6 del Reg. (UE) 2021/1057;
- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;
- assume, nel quadro del PR FSE+ 2021-2027 Piemonte, la seguente classificazione:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
III. Inclusione sociale	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	5. Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale	02 - Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare 04 - Welfare territoriale - Supporto alla gestione domiciliare	158 - Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili

2. OBIETTIVI E DECLINAZIONE DELL'AZIONE/INTERVENTO

I. Finalità della misura

In continuità con la sperimentazione realizzata in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 27 – 6320 del 22 dicembre 2022 e s.m.i., la misura oggetto del presente Atto di Indirizzo è finalizzata a favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale, laddove il ricorso al ricovero in strutture residenziali rappresenti una soluzione indesiderata resa necessaria dalla carenza del sistema dei servizi territoriali di assistenza domiciliare.

La misura, complementare e integrativa rispetto al Piano Nazionale per la non autosufficienza ed alle risorse correlate, intende fornire un contributo alla soddisfazione della domanda di servizi di cura e di assistenza domiciliare oggi in parte inevasa, promuovendo la fruibilità dei servizi e favorendo parità di accesso ai medesimi – in particolare a beneficio delle persone non autosufficienti in condizioni economiche meno vantaggiose – coerentemente con l'Obiettivo specifico (OS) k) (ESO4.11) del PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte, nel cui ambito la misura trova finanziamento.

II. Attività previste

Le finalità sopra descritte sono perseguite mediante l'assegnazione a persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti e le persone con disabilità non autosufficienti, anche minorenni, residenti in Piemonte e in situazione di vulnerabilità sociale ed economica (v. par. 2.v – Destinatari/partecipanti), di un contributo mensile (Buono Domiciliarità 2026) a parziale copertura delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di assistenza familiare, con le modalità che saranno dettagliate dal successivo dispositivo attuativo (v. par. 5).

Per assistente familiare s'intende un lavoratore che svolge attività di cura e accudimento in favore del destinatario del Buono per una media di 16 ore settimanali nell'arco del mese, già contrattualizzato al momento della presentazione della domanda di assegnazione del Buono.

Il Buono avrà la durata di 12 mesi. In fase di assegnazione dei buoni (vedi par. 5), in funzione del numero di domande risultate ammissibili e delle risorse economiche ancora a disposizione, tale durata potrà essere estesa fino a 24 mesi. Nell'ambito dei dispositivi attuativi del presente Atto di Indirizzo, all'Organismo Intermedio del Programma Regionale FSE+ 2021-27 – individuato ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 ed ai sensi della Determinazione dirigenziale n. 675 del 29/11/2022 che approva i documenti relativi al Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del Programma FSE+ 2021-2027, e ss.mm.ii.¹ – verrà affidato un servizio di supporto alla gestione della misura.

III. Definizione di operazione

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende *un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del dispositivo attuativo del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.*

¹ Modificata dalle D.D. n. 319 del 29/6/2023, n. 690 del 29/11/2024 e aggiornata dalla D.D. n. 830 del 23.12.2025.

Per la presente misura, l'operazione è definita come segue: l'insieme dei Buoni Domiciliarità 2026 assegnati dalla Regione Piemonte per l'intero territorio regionale o per sub-area regionale. In funzione dei fabbisogni che verranno rilevati, alcune operazioni potranno infatti concorrere all'attuazione delle strategie territoriali.

Ai sensi dell'art. 50, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel caso in cui il costo della/e operazione/i superasse i 10 milioni di euro, si applicheranno i medesimi obblighi in materia di sorveglianza e comunicazione previsti dal Regolamento per le Operazioni di Importanza Strategica, ovvero per le operazioni che forniscono *un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del programma* (art. 2, par. 5).

IV. Beneficiari

Ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende *“un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni”*.

Per la seguente misura, il Beneficiario coincide con la Regione Piemonte.

V. Destinatari/partecipanti

Ai sensi dell'art. 2, comma 18, del Reg. (UE) 2021/1060, per destinatario si intende *“la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario”*.

Per la seguente misura sono individuate come destinatarie le persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti e le persone con disabilità non autosufficienti, anche minorenni, che al momento della presentazione della domanda di assegnazione del Buono Domiciliarità 2026 soddisfino i requisiti di seguito elencati.

A) Essere cittadini/e italiani/e o dell'Unione europea o, nel caso di cittadini di Paesi Terzi, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno, ed essere residenti in Piemonte.

B) Essere stati sottoposti a valutazione multidimensionale² presso le Unità di Valutazione competenti (Unità di Valutazione Geriatrica, U.V.G.³, e Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, U.M.V.D.⁴) con conseguente definizione di un P.A.I. (Piano di Assistenza Individualizzato) – quale trasposizione operativa del Progetto individuale definito in sede di valutazione – da cui risulti:

- la condizione di non autosufficienza, come definita dalla D.G.R. 14-5999 del 25 giugno 2013 e s.m.i. (punteggio sanitario non inferiore a 5);
- l'attribuzione di un punteggio sociale non inferiore a 7.

C) Essere in possesso di un I.S.E.E. ordinario o sociosanitario in corso di validità alla data di presentazione della dell'istanza avente un valore non superiore a euro 40.000,00.

D) Essere fruitori di un servizio di assistenza familiare per una media di 16 ore settimanali di servizio nell'arco del mese. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al dispositivo attuativo di prossima adozione (v. par. 5).

² La valutazione multidimensionale del bisogno consiste nella misurazione dello stato di salute della persona, del suo grado di autonomia e di autosufficienza, delle risorse personali e familiari presenti e delle condizioni economiche che possono condizionare, qualora non autosufficiente, la sua permanenza nell'ambiente di vita.

³ L'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) è l'équipe multidisciplinare con sede nel Distretto Sanitario designata alla valutazione multidimensionale del bisogno della persona anziana tramite le modalità e scale di riferimento indicate nella D.G.R. n. 14-5999 del 25/06/2013 e s.m.i..

⁴ L'Unità Multidisciplinare di Valutazione delle Disabilità (U.M.V.D.) è l'équipe multidisciplinare con sede nel Distretto Sanitario deputata alla valutazione multidimensionale del bisogno della persona disabile tramite le modalità e le scale di riferimento previste dalla D.G.R. n. 39-1523 del 12/06/2020.

E) Non percepire altri contributi aventi natura di trasferimento monetario a sostegno della domiciliarità ritenuti incompatibili con il Buono Domiciliarità 2026. Le prestazioni compatibili e incompatibili con il Buono Domiciliarità 2026 saranno esplicitate all'interno del successivo dispositivo attuativo.

VI. Contributo al PR FSE+ 2021/2027 Piemonte

L'attuazione dell'intervento contribuisce al raggiungimento:

- del risultato atteso del Programma: Migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema di welfare di competenza territoriale;
- del target dell'indicatore di output del Programma: EECO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti;
- del target dell'indicatore di risultato del Programma: PSRI2 – Numero di utenti che usufruisce di prestazioni erogate sulla base dei servizi rinforzati.

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, si segnala che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che arrechino un danno significativo, a causa della loro natura prevalentemente rivolta a destinatari fisici.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento oggetto del presente provvedimento ammontano a euro 20.638.200,00, comprendenti la somma di € 444.600,00 riferita alle spese connesse all'affidamento all'Organismo intermedio di un servizio di supporto alla gestione della misura, articolate come di seguito:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+	Altre fonti
III/k/5/02	Assegnazione Buoni Domiciliarità 2026: € 20.193.600,00	€ 0,00
III/k/5/04	Supporto alla gestione – Domiciliarità 2026: € 444.600,00	€ 0,00

Nei limiti delle risorse sopra indicate potranno essere effettuate rimodulazioni rispetto alla suddivisione sopra indicata, rese necessarie dall'adeguamento del valore unitario del "Buono" determinato dall'aggiornamento della "nota metodologica" di cui alla D.D. n. 783/A1500 del 22.12.2022.

Eventuali risorse derivanti da risparmi potranno essere reimpiegate per gli stessi interventi previsti dal presente atto, secondo le modalità di attuazione che possano risultare più funzionali alle finalità del medesimo.

L'intervento concorre all'attuazione della Strategia nazionale per le Aree interne (v. par. 2.III).

4. COORDINAMENTO CON ALTRE POLITICHE E RELATIVI STRUMENTI

L'intervento è attuato in coerenza e coordinamento con le seguenti politiche e strumenti di programmazione:

- Piano regionale per la non autosufficienza: la misura costituisce supporto economico integrativo rispetto agli interventi attivati dagli enti gestori delle funzioni socioassistenziali e finanziati nell'ambito del Piano per la non autosufficienza. L'integrazione favorisce la riduzione delle liste di attesa e la redistribuzione delle risorse territoriali in favore di persone in condizioni di maggiore fragilità.
- Piano regionale per l'invecchiamento attivo e Piano per la prevenzione: la misura si pone in un'ottica di complementarità con gli interventi di carattere "preventivo" posti in essere nell'ambito delle richiamate strategie regionali, rivolte a soggetti anziani in condizione di autosufficienza al fine di prevenire l'insorgere di patologie invalidanti e/o di malattie croniche.

- Il coordinamento è assicurato attraverso l'interoperabilità delle banche dati e la cooperazione applicativa tra gli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali e la Direzione regionale Welfare;

5. MODALITA' ATTUATIVE E CRITERI/PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'intervento sarà attuato mediante Avviso pubblico "a sportello" per l'attribuzione di vantaggi economici (ex art. 12, L. n. 241/1990), rivolto alle persone destinatarie indicate al par. 2.v del presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni siano selezionate nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027. In particolare, l'Autorità di Gestione FSE+ assicura che le operazioni rispettino la normativa europea, nazionale e regionale applicabile, rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il Programma regionale FSE+ 2021-2027 Piemonte, ivi comprese le pertinenti strategie alla base dello stesso, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico, come rilevato dai pertinenti indicatori di output e di risultato.

L'Autorità di Gestione stabilirà, nell'ambito del dispositivo attuativo, le condizioni per garantire il rispetto del principio di uguaglianza tra uomini e donne, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione di ogni forma di discriminazione, l'inclusione delle persone con disabilità, la coerenza con i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Criteri e procedure di selezione

La procedura di selezione veicolata dall'Avviso pubblico di prossima emanazione è di tipo automatico, a sportello non valutativo. In quanto tale, essa prevede la sola verifica di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso, secondo i requisiti di ammissibilità indicati al par. 2.V del presente atto, e il finanziamento delle stesse in base ai seguenti criteri di priorità, fino a concorrenza delle risorse disponibili:

- punteggio sociale;
- ISEE, a parità di punteggio sociale;
- ordine cronologico di presentazione delle istanze, a parità tanto del punteggio sociale quanto dell'ISEE.

Tali criteri di priorità sono individuati in conformità alle disposizioni contenute nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni"⁵ e, in particolare, al paragrafo 5.3 "Sovvenzioni dirette alle persone", ove si richiama la possibilità di prevedere requisiti specifici di ammissibilità e/o criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti, nel rispetto di quanto indicato nel Programma Regionale FSE+ in relazione alle caratteristiche dei partecipanti e alle finalità delle diverse azioni, ferma restando la necessità di garantire a tutte le persone pari opportunità di accesso indipendentemente da genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale e da ogni altra condizione personale e sociale.

In quanto procedura automatica, a sportello non valutativo, non è prevista alcuna valutazione di merito delle domande pervenute.

⁵ Adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15 - 5973 del 18 novembre 2022.

6. COSTI AMMISSIBILI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il riconoscimento dei costi avverrà nel rispetto dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 con riferimento alle forme di sovvenzione applicabili, della normativa nazionale vigente in materia di ammissibilità della spesa (D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66) e secondo quanto specificato nel dispositivo di attuazione, anche in relazione alle modalità di rendicontazione, in coerenza con quanto contenuto nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027".

In particolare, i costi sostenuti dai destinatari del Buono Domiciliarità 2026 saranno riconosciuti attraverso l'opzione di "semplificazione dei costi" di cui alla D.D. n. 783/A1500 del 22.12.2022⁶, come opportunamente adeguata.

7. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE E DEI CONTROLLI

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente Atto avviene sotto la responsabilità della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 72 RDC. Ferme restando le responsabilità attribuite all'Autorità di Gestione, l'attuazione dell'intervento è demandata alla Direzione A22000 – Welfare, alla quale compete l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

La struttura responsabile dell'approvazione del dispositivo attuativo è il Settore A2203A – Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

L'attività istruttoria connessa alla fase di verifica di ammissibilità e redazione delle graduatorie è posta in capo al Settore regionale competente. La verifica della rendicontazione, del mantenimento dei requisiti da parte dei destinatari, nonché l'erogazione del controvalore economico dei buoni e le eventuali procedure di revoca e/o di recupero di indebiti sono posti in capo del soggetto che sarà individuato in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060.

Il settore regionale competente e l'organismo intermedio individuato, nell'esercizio delle suddette attività, si avvalgono del supporto degli Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali i quali, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali in materia di integrazione sociosanitaria e di interventi per la non autosufficienza, collaborano alla realizzazione della misura verificando l'assenza di incompatibilità, relativamente ai dati in loro possesso.

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti dal Settore A1501C – Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE della Direzione A1500B – Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, presso la quale è incardinata l'Autorità di Gestione del Programma, nel rispetto dei documenti costituenti il Si.Ge.Co. FSE+ 21/27.

Il Settore A1501C della Direzione A1500B svolgerà le verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060. Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

Al sensi dell'art. 42 RDC l'AdG garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di

⁶ Con tale provvedimento è stata approvata la "Metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. c) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito della Misura regionale "RAFFORZAMENTO DEL SUPPORTO ALLA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE CORRELATO ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI CURA E DI ASSISTENZA DOMICILIARI" (Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 22 dicembre 2022, n. 27-6320)"

Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

8. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Ai sensi del già richiamato art. 50, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel caso in cui il costo della/e operazione/i superasse i 10 milioni di euro, si applicheranno i medesimi obblighi in materia di sorveglianza e comunicazione previsti dal Regolamento per le Operazioni di Importanza Strategica (OIS), ovvero per le operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del programma (art. 2, par. 5). In particolare, per le OIS e per le operazioni il cui costo supera i 10 milioni di euro, al beneficiario è richiesto di organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo.